

A colloquio con Giannotti



«Decisivi i cassonetti con la chiave L'inceneritore? Si fa»

Tanto piccoli, quanto virtuosi. Il record di Comune «riciclone» spetta a Tavarnelle, con l'87,55% di raccolta differenziata, seguita a poca distanza dalla «cugina» San Casciano. Firenze, per numero di abitanti e complessità nella raccolta dei rifiuti, è terzultima in classifica, ma la percentuale è comunque confortante: 56%.

Livio Giannotti, amministratore delegato di Quadrifoglio, per la prima volta raccoglie più rifiuti riciclabili che indifferenziati. Quindi possiamo anche risparmiare i 135 milioni per costruire l'inceneritore di Case Passerini?

«No, perché il funzionamento dell'inceneritore è tarato prevedendo che la raccolta differenziata arriverà al 70%. Rimarrà quindi un 30% di rifiuti indifferenziati, che non potremo più portare in discarica, perché esaurita, e che dovremo utilizzare per produrre energia. Grazie al termovalorizzatore produrremo 17 megawatt di energia l'anno, il consumo medio di 40 mila famiglie».

Come mai siamo diventati tutti un po' più «ricicloni»?

«Perché è aumentato il rispetto dei cittadini verso l'ambiente. Ma anche perché Quadrifoglio ha fatto forti investimenti. Grazie all'impianto di compostaggio di Case Passerini, trattando l'"umido" ricaviamo concime. Ma soprattutto, con i cassonetti con chiavetta personalizzata, quelli che recepiscono solo piccole quantità di rifiuti, abbiamo ottenuto forti incrementi della raccolta differenziata in quartieri popolosi come ad esempio San Jacopino.

Ci riprovo. Quindi l'inceneritore serve per forza?

«Certo. Entro l'estate partiranno i lavori. Serviranno due anni per costruirlo, dopo un iter burocratico di 1.300 giorni».

Claudio Bozza
© RIPRODUZIONE RISERVATA

